

MEMORANDUM D'INTESA
TRA
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA TUNISINA
SULLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
PER IL PERIODO 2017-2020

Il Governo della Repubblica Italiana rappresentato dal Ministero degli Affari Esteri e delle Cooperazione Internazionale e il Governo della Repubblica Tunisina rappresentato dal Ministero degli Affari Esteri di seguito denominati le « Parti » ;

Visti

I legami storici privilegiati fra i due paesi e la volontà comune di rafforzare le loro relazioni di cooperazione e partenariato ;

Visto

Il Protocollo di Cooperazione tecnica fra Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Tunisina firmato a Tunisi il 5 ottobre 2001 ;

Considerando

Il sostegno della Parte italiana alla creazione di un modello di sviluppo inclusivo, equo, sociale e solidare, generatore di impiego, sostenibile e rispettoso dei principi della buona governance, che permetta una distribuzione equa delle ricchezze del paese, favorendo lo sviluppo delle zone svantaggiate passando dall'edificazione di una società coinvolta, responsabile e solidare;

Richiamando

La dichiarazione della Parte italiana durante la Conferenza Internazionale sull'Investimento "Tunisia 2020" svoltasi a Tunisi dal 29 al 30 novembre 2016, in occasione della quale essa ha reiterato il suo sostegno finanziario allo sviluppo della Tunisia mediante la concessione di risorse per un totale di 360 Milioni di euro di cui 200 milioni per progetti e programmi in corso di esecuzione ».

Le Parti hanno convenuto quanto segue :

ARTICOLO 1

Oggetto

Il presente Memorandum :

- stabilisce il quadro della cooperazione allo sviluppo fra le Parti per il periodo 2017-2020.

- definisce le orientazioni strategiche, i settori prioritari di cooperazione, gli obiettivi da raggiungere e le risorse che saranno messe a disposizione dalla Parte italiana a tal fine.

- riguarda la programmazione degli assi intorno ai quali saranno formulate le attività da svolgere nel quadro della cooperazione bilaterale e multi-bilaterale (iniziative la cui esecuzione è affidata alle Organizzazioni Internazionali).

ARTICOLO 2

Obiettivi del programma di cooperazione

2.1 La programmazione 2017-2020 è stata definita sulla base : i) dell'esperienza acquisita dalla cooperazione italo-tunisina negli anni; ii) delle priorità di sviluppo socio-economico delle Tunisia dettagliate nel nuovo Piano quinquennale di Sviluppo 2016-2020; iii) del nuovo quadro normativo introdotto dalla legge italiana n.125/ 2014 nel settore della cooperazione allo sviluppo.

2.2 L'obiettivo del programma di cooperazione italo-tunisina è di contribuire alla realizzazione delle politiche di sviluppo locale mirando alla creazione di un modello inclusivo di sviluppo basato sulle regole di equità nell'utilizzazione delle risorse. A tal fine le Parti convengono di dare priorità allo sviluppo delle regioni più svantaggiate per contribuire a diminuire le disparità regionali.

2.3 A tal fine, le Parti si sono accordate nel concentrare le azioni da realizzare nei prossimi quattro anni (2017 -2020), nei seguenti ambiti:

- la **creazione di opportunità di impiego e di fonti di reddito** in particolare tramite l'appoggio al **settore privato (piccole e medie imprese ; micro imprese e imprese sociali)**,
- lo **sviluppo regionale e locale** attraverso l'appoggio ai programmi d'investimento pubblici prioritari a livello locale/regionale e il rafforzamento delle capacità delle autorità regionali e locali e della società civile,
- il sostegno agli sforzi nazionali che mirano al **rafforzamento del sistema d'istruzione pubblica** in particolare per l'istruzione di base,
- la **migrazione** in quanto vettore di sviluppo.

ARTICOLO 3

Risorse finanziarie

3.1 Le risorse finanziarie messe a disposizione della Parte tunisina dalla Parte italiana per il periodo 2017-2020 e che sono regolate dal presente Memorandum ammontano a **165.5 milioni di euro** ripartiti come segue : 100 milioni di euro a credito d'aiuto e 65.5 milioni di euro a dono, esse saranno destinate alla realizzazione del programma di cooperazione descritto all' art. 4 del presente Memorandum.

3.2 Le Parti concorderanno la possibilità di destinare risorse supplementari a beneficio del Programma di Conversione del debito di 25 milioni di euro, il cui Protocollo di

Accordo è stato firmato a Tunisi il 13 dicembre 2016, e questo una volta il 60% dell'importo globale impegnato (contratti firmati).

3.3 Tenuto conto delle disposizioni della legge n.125/2014 della Repubblica italiana, delle risorse aggiuntive a credito d'aiuto potranno essere messe a disposizione della Parte tunisina tramite Cassa Depositi e Prestiti SpA, istituzione finanziaria italiana per la cooperazione allo sviluppo. L'utilizzo di tali risorse sarà negoziato tra le due Parti nel quadro degli obiettivi di cooperazione stabiliti da questo Memorandum.

3.4 Nel caso in cui delle risorse supplementari si renderanno disponibili, le due Parti decideranno del loro utilizzo tenendo conto delle priorità definite dal presente Memorandum.

ARTICOLO 4

Descrizione del programma di cooperazione

4.1 Nell'ambito del sostegno alla **creazione di opportunità di impiego e di fonti di reddito**, le Parti hanno concordato quanto segue :

- Continuare a sostenere il settore privato e consacrare un'attenzione particolare al settore **dell'inclusione finanziaria** tramite delle linee di credito destinate alle Piccole e Medie Imprese (PMI), alle Microimprese e anche alle Imprese Sociali, rivolte, preferibilmente ai giovani e alle donne delle regioni svantaggiate del paese.

A tal fine, la Parte italiana metterà a disposizione del Governo tunisino **30 milioni di euro a credito d'aiuto**.

L'esecuzione delle attività che saranno identificate in questo settore sarà affidata al Governo tunisino.

Una dotazione di **5 milioni di euro a dono** sarà consacrata alla realizzazione di attività in questo settore.

4.2 Nell'ambito del **sostegno allo sviluppo regionale e locale** le Parti si sono accordate su quanto segue :

- Contribuire agli sforzi dello Stato tunisino in materia di sviluppo regionale e locale nelle zone più marginalizzate del Paese, in linea con le priorità di crescita economica e sviluppo del paese e con il processo di decentramento amministrativo stabilito dalla nuova Costituzione tunisina, tramite il coinvolgimento e il rafforzamento delle capacità della società civile e delle istituzioni regionali e locali. In tale contesto, si tratterà, tra l'altro, di appoggiare dei progetti di sviluppo integrato, particolarmente nelle zone svantaggiate e frontaliere al fine di migliorare le condizioni di vita e incoraggiare la creazione di fonti di reddito a beneficio delle popolazioni. Un'attenzione particolare sarà dedicata alle attività che mirano al rafforzamento delle capacità dei Comuni tunisini.

A tal fine, un finanziamento a **dono di 40 milioni di euro** sarà messo a disposizione della Parte tunisina. L'esecuzione delle attività che saranno identificate in questo settore sarà affidata alle Autorità tunisine ;

- Finanziare gli **investimenti pubblici a livello regionale e locale** (infrastrutture; attrezzature; servizi di base) in particolare nelle regioni più svantaggiate per promuovere lo sviluppo nelle regioni, rafforzare la loro capacità di attrazione e contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni. A tal fine un **credito d'aiuto di 45 milioni di euro** sarà messo a disposizione della Parte tunisina. L'esecuzione delle attività che saranno identificate in questo settore sarà affidata alle Autorità tunisine.

4.3 Nell'ambito del sostegno al sistema dell'**istruzione pubblica**, in particolare del sistema delle scuole elementari, si tratterà di :

- appoggiare le azioni prioritarie previste dal Ministero dell'Educazione della Repubblica tunisina che mirano al **miglioramento delle infrastrutture e dei servizi scolastici**, come la costruzione, la riabilitazione, la manutenzione, l'equipaggiamento delle scuole pubbliche. A tal fine le Parti prevedono risorse pari a **25 milioni di euro a credito d'aiuto** che saranno gestite dalle autorità tunisine competenti ;

- proseguire gli sforzi compiuti in materia di **lotta contro l'abbandono e l'insuccesso scolastico e il miglioramento della qualità del programma nazionale di alimentazione scolastica promuovendo una strategia volta ad assicurare la durabilità delle mense scolastiche**, con un legame verso la produzione agro-alimentare locale.

Una **dotazione globale di 7.5 milioni di euro a dono** sarà destinata alle azioni che saranno identificate in questo settore.

4.4 Al fine di promuovere il **rafforzamento delle capacità in materia energetica**, le Parti decidono di contribuire al finanziamento degli studi di esecuzione volti a stabilire una **interconnessione elettrica** fra i due paesi e con l'Europa. Intitolato **Elmed**, questo progetto, che prevede un collegamento per il tramite di un cavo sottomarino con capacità di transito di 600 MW, è uno dei grandi progetti d'infrastruttura che mirano a sviluppare una rete di scambi elettrici, anche nella prospettiva di esportazione d'elettricità verde, dal sud del Mediterraneo verso l'Europa. La contribuzione italiana sarà di **5 milioni di euro a dono**.

4.5 Riguardando la **migrazione**, le Parti si sono accordate nel dedicare un'attenzione particolare ai seguenti temi:

- la valorizzazione e la protezione dei lavoratori migranti mediante azioni da realizzare a livello internazionale coinvolgendo la Tunisia, il Marocco, la Libia e la Mauritania.

Al fine di migliorare le conoscenze in materia di migrazione del lavoro ed assicurare una migliore **governance delle migrazioni del lavoro** ed una migliore **protezione dei diritti dei lavoratori migranti**.

- La valorizzazione del capitale umano e finanziario delle regioni tunisine particolarmente sfavorite, attraverso il coinvolgimento della **diaspora tunisina in Italia** al fine di promuovere delle attività produttive in diversi ambiti, quali ad esempio l'agricoltura, l'artigianato e i piccoli mestieri.

Una dotazione globale di **5 milioni di euro a dono** sarà destinata alle azioni che saranno identificate in quest'ambito.

4.6 Delle risorse a dono pari a **3 milioni di euro saranno destinate al finanziamento di attività di assistenza tecnica** che saranno identificate dalle Parti durante la formulazione dei vari programmi e iniziative. Queste risorse saranno gestite direttamente dalla Parte italiana.

4.7 La Cooperazione italiana si impegna a destinare le risorse necessarie per la formulazione e la gestione di questo programma. Le risorse disponibili nell'ambito dell'iniziativa « Fonds d'études et d'expertise » potranno essere utilizzate per contribuire alla formulazione del presente programma.

ARTICOLO 5

Meccanismo di monitoraggio

5.1 Un Alto Comitato di Monitoraggio del Programma (ACM) di cooperazione italo-tunisino per il periodo 2017-2020 sarà istituito in seguito alla firma del presente Memorandum. L'ACM veglia sulla strategia e la buona esecuzione del sopra citato Programma e sarà incaricato del monitoraggio del suo stato d'avanzamento e dell'andamento dei programmi e progetti in corso di esecuzione già concordati prima del presente MoU.

Si tratta di un organo consultivo che sarà composto da un rappresentante per ognuna delle seguenti istituzioni::

Per la Parte tunisina :

- Ministero degli Affari Esteri
- Ministero dello Sviluppo, degli Investimenti e della Cooperazione Internazionale (MSICI);
- Ministero delle Finanze
- Banca Centrale di Tunisia

Per la Parte Italiana :

- L'Ambasciata d'Italia a Tunisi
- L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – Sede di Tunisi

5.2 Alle riunioni dell'ACM, se necessario, saranno invitati i rappresentanti dei partners italiani e tunisini coinvolti della realizzazione del Programma.

5.3 L'ACM si riunisce due (2) volte all'anno, in alternanza a Tunisi e a Roma, o ogni volta che una delle Parti ne chiede la tenuta.

ARTICOLO 6 **Disposizioni finali**

6.1 Il presente Memorandum entra in vigore alla data di ricezione dell'ultima notifica con la quale ognuna delle due Parti avrà comunicato all'altra la finalizzazione delle procedure richieste dalle legislazioni nazionali rispettive.

6.2 Il presente Memorandum di Intesa potrà essere emendato di comune accordo e a seguito della richiesta di una delle due Parti. Le modalità di entrata in vigore degli emendamenti sono quelle enunciate al comma 1 del presente articolo.

6.3 I regolamenti e le legislazioni in vigore nei due Paesi rispettivi, gli obblighi internazionali contratti così come quelli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea si applicheranno al presente Memorandum di Intesa e ai programmi e progetti formulati nel suo quadro.

In fede di che, i sottoscritti, debitamente autorizzati, hanno firmato il presente Memorandum d'Intesa.

Fatto a Roma, il 9 febbraio 2017 in due esemplari, in lingua italiana, araba e francese, i tre testi facenti ugualmente fede. In caso di divergenze d'interpretazione farà fede il testo in lingua francese.

Per il Governo della Repubblica Italiana

Angelino Alfano

Ministro degli Affari Esteri e della
Cooperazione Internazionale



Per il Governo della Repubblica Tunisina

Khemaies Jhinaoui

Ministro degli Affari Esteri

